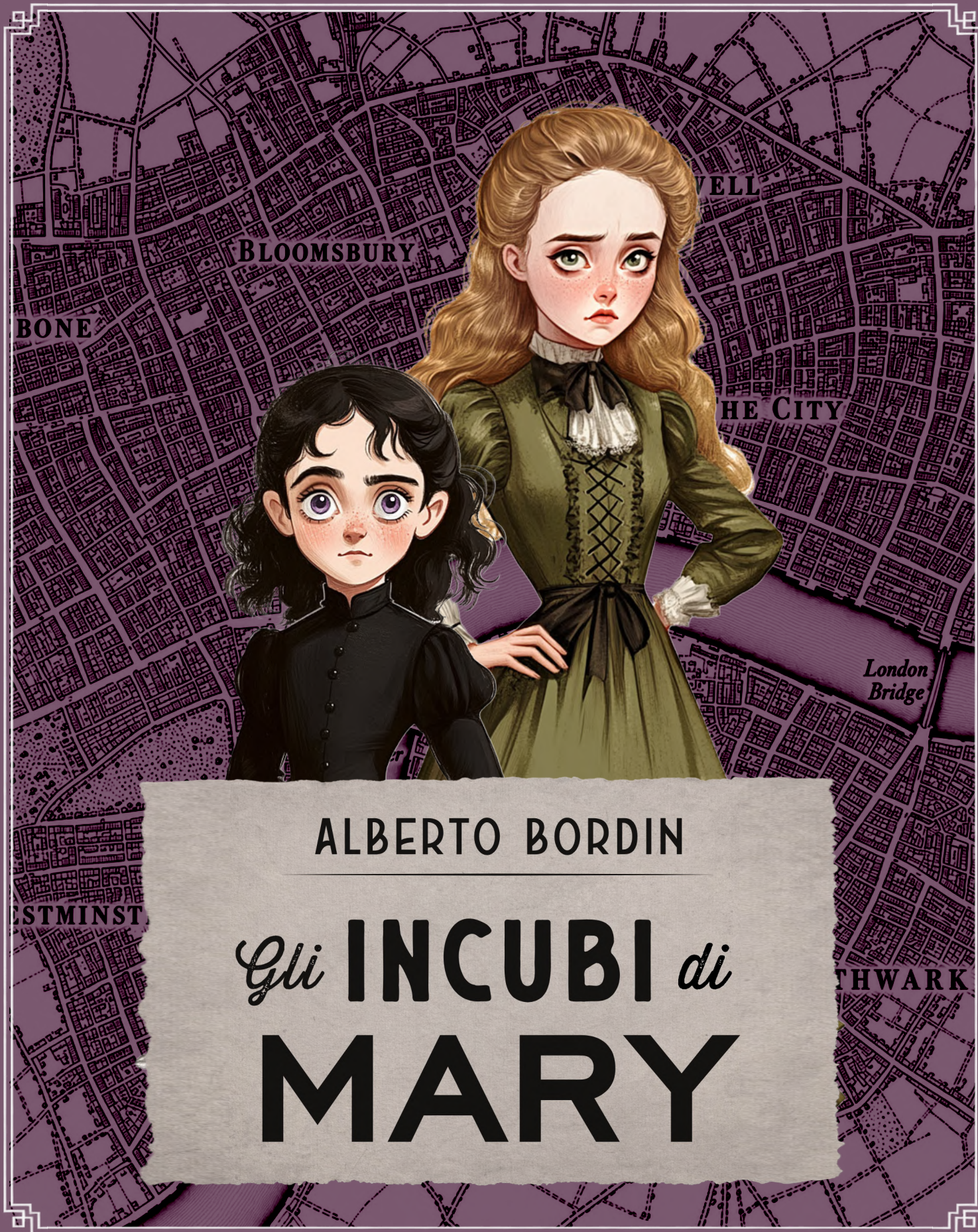


Dal romanzo pubblicato da **MONDADORI**



ALBERTO BORDIN

Gli **INCUBI** *di*
MARY

GUIDA DIDATTICA

Laboratori interdisciplinari di
ITALIANO, STORIA, SCIENZE ed EDUCAZIONE CIVICA

Introduzione alla
GUIDA DIDATTICA



Questa guida accompagna il romanzo *Gli incubi di Mary* di Alberto Bordin, pubblicato da **Mondadori**, e propone percorsi interdisciplinari tra **Italiano, Storia, Scienze** ed **Educazione civica**.

Pensata principalmente per la scuola secondaria di primo grado, comprende **sei laboratori autonomi**, utilizzabili singolarmente e in qualsiasi ordine.

ITALIANO — *Diario, giornale, lettera*

Sperimentare tre generi testuali attraverso tracce di scrittura ispirate ai personaggi e agli episodi del romanzo.

LETTERATURA — *Ideare un giallo*

Costruire un caso investigativo definendo la verità, gli inganni e le false piste, per poi presentarli in un report.

STORIA — *Dalla ricerca al racconto*

Studiare un contesto storico e utilizzare le informazioni raccolte per raccontare una giornata vissuta nel passato.

SCIENZE — *Intervista a uno scienziato*

Approfondire una scoperta scientifica e spiegarla attraverso un'intervista immaginaria al suo autore.

ORIENTAMENTO — *Conoscere sé stessi e gli altri*

Osservare i temperamenti dei personaggi e riflettere sulle proprie qualità, difficoltà e relazioni.

EDUCAZIONE CIVICA — *Etica delle scienze*

Discutere le conseguenze di progetti scientifici ipotetici, sostenendo una posizione e confrontandosi con le argomentazioni altrui.





PRODUZIONE SCRITTA

Scrivere a partire dal romanzo

Ne *Gli incubi di Mary* incontriamo diversi generi testuali: gli articoli di **giornale** di Felix Draycott, le **lettere** di Percy e Michael Faraday e il **diario** di Fanny, attraverso il quale viene raccontata l'intera vicenda.

In questo breve laboratorio gli studenti sperimenteranno uno di questi tre generi, prendendo spunto dai personaggi e dagli episodi del romanzo.

Ogni proposta comprende **tre tracce alternative**. Il libro potrà essere consultato durante la scrittura per ritrovare gli avvenimenti e mantenere il testo coerente con la storia.

1. LA PAGINA DI DIARIO

Scrivi una pagina di diario mettendoti nei panni di uno dei personaggi proposti. Racconta in prima persona e affianca agli avvenimenti i suoi pensieri, le emozioni e le preoccupazioni. Che cosa potrebbe confidare al diario senza dirlo agli altri?

Scegli una delle tre tracce.

◆ A. Claire prepara le mantelle

È la notte in cui Claire confeziona le mantelle per la squadra. Immagina che interrompa il lavoro per scrivere sul proprio diario. Che cosa pensa dell'impresa in cui si stanno avventurando? Come vive il proprio ruolo nel gruppo?

◆ B. Percy dopo Southwark

La fuga da Southwark è stata un'avventura rocambolesca, persino per un Cacciatore esperto come Percy Shelley. Appena tornato a casa non riesce ancora a prendere sonno. Percy ripensa all'accaduto: l'inseguimento, le parole di Fanny, e poi la cavalcata sotto la neve. Il caso è molto più pericoloso del previsto. Ma anche il suo rapporto con le sorelle Godwin sta cambiando.

◆ C. Il vecchio W in viaggio per la Scozia

William Wollstonecraft è un uomo dai mille segreti. Mentre è in viaggio verso la Scozia, apre il suo diario. Che cosa pensa delle ragazze e di ciò che le aspetta? Quali speranze o preoccupazioni porta con sé? Immagina ciò che avrebbe voluto dire prima di partire e che ha preferito tenere per sé.

2. L'ARTICOLO DI CRONACA

Immagina di essere il giornalista Felix Draycott e scrivi un articolo su uno degli episodi proposti.

Dai un titolo alla notizia e presenta i fatti principali. Ricorda che il giornalista non conosce tutto ciò che sa il lettore: distingui ciò che sa dalle ipotesi e dalle voci.

Scegli una delle tre tracce.

◆ A. Un'intrusione notturna a Bedlam

Durante la notte qualcuno si è introdotto a Bedlam ed è riuscito a fuggire, nonostante l'inseguimento delle guardie. Racconta l'accaduto sulla base di ciò che il personale può aver visto e riferito. Che cosa si sa degli intrusi? Quali domande restano senza risposta?

◆ B. Il furto delle bussole a Cheapside

Da un negozio di Cheapside sono state rubate delle bussole. Ricostruisci l'episodio dal punto di vista di chi potrebbe aver assistito alla scena. Quali particolari attirerebbero l'attenzione di un giornalista? Che cosa potrebbe scrivere sui responsabili e sul motivo del furto?

◆ C. Incendio e arresti a Crossbones

Un incendio nel cimitero di Crossbones ha portato all'intervento della polizia e all'arresto dei fratelli Godwin. Scrivi l'articolo che potrebbe comparire sul giornale il giorno seguente. Racconta ciò che è accaduto, distinguendo i fatti visibili a tutti dai segreti che i protagonisti non hanno rivelato.



3. LA LETTERA PERSONALE

La lettera personale permette di esprimere pensieri e sentimenti rivolgendosi a un destinatario preciso.

Mettiti nei panni di uno dei personaggi proposti. Pensa al rapporto con il destinatario e al motivo per cui sente il bisogno di scrivergli.

Scegli una delle tre tracce.

◆ A. Charles alla signorina Pike

Dopo aver incontrato la signorina Pike, Charles decide di scriverle. Vorrebbe esprimerle la stima e l'affetto che sente nascere, ma trovare le parole non è semplice. Che cosa dell'incontro gli è rimasto impresso? Quanto riuscirà a essere sincero e diretto?

◆ B. Mary alla madre

Al termine degli eventi del romanzo, Mary scrive una lettera alla madre che non ha mai conosciuto. Ha scoperto nuove cose su se stessa e ha vissuto esperienze che vorrebbe raccontarle. Che cosa desidera chiederle? Che cosa vorrebbe che sua madre sapesse della persona che sta diventando?

◆ C. Fanny al padre

Dopo gli eventi del romanzo, Fanny sente il bisogno di scrivere al padre e lasciare la lettera sotto la sua porta. Vuole chiedergli scusa per avergli mentito, ma anche spiegargli le ragioni delle proprie scelte.



BONUS

Cambia genere

Adesso trasforma il testo che hai appena scritto in uno degli altri due generi. Il tuo articolo di giornale può diventare una lettera con un solo interlocutore, la lettera trasformarsi in una pagina di diario personale. Entrambi possono poi diventare un fatto di cronaca indirizzato al vasto pubblico.

I fatti restano gli stessi. Quello che cambia sono lo scopo del testo e il suo interlocutore.



LETTERATURA

Genere mystery: ideare un giallo





COSTRUIRE UN MISTERO

La verità nascosta

Dietro l'avventura e il terrore de *Gli incubi di Mary* si nasconde anche **un giallo**: un nemico porta avanti il proprio piano e le protagoniste devono raccogliere indizi, riconoscere false piste e superare fraintendimenti per fermarlo. Scoprire la verità diventa una corsa contro il tempo.

Il mystery è **una battaglia tra verità e menzogna**. Lo scrittore conosce fin dall'inizio ciò che è realmente accaduto, ma lo **semina** in mezzo a piste sbagliate, coincidenze e informazioni ingannevoli.

Il piacere del lettore nasce dal tentativo di distinguere ciò che è vero da ciò che lo sembra soltanto. In questo laboratorio gli studenti impareranno il processo ideativo alla base di questo "piacere letterario".

1. IL CASO

La verità

Non esiste un mystery senza una soluzione, così come non esiste una menzogna senza una verità da nascondere. Comincia quindi dalla verità. In questa prima fase definisci:

1. Vittima

2. Colpevole

3. Arma

4. Movente

Ricostruisci brevemente ciò che è accaduto, mettendo in ordine le azioni della vittima e del colpevole. La versione vera deve essere chiara e lineare: la complessità arriverà quando costruirai intorno a essa una rete di inganni e coincidenze.

L'inganno

Stabilisci cosa ha fatto il colpevole per nascondere il suo crimine. Può costruirsi un alibi, sottrarre un oggetto, mentire su un incontro o sull'ordine degli eventi, oppure gettare sospetti su qualcun altro.

Il tentativo di alterare la verità lascia inevitabilmente traccia: le incongruenze delle bugie nascono proprio dall'attrito con la verità. Saranno queste incongruenze a smascherarlo.

Il rumore

Alle bugie del colpevole si mescola il rumore del mondo: persone, desideri, conflitti e coincidenze possono distrarre chi indaga. In questa fase definisci:

2 falsi indiziati

2 false armi del delitto

2 falsi moventi



2. IL REPORT

Ora il caso deve diventare un documento neutrale: un report investigativo che, senza raccontare la soluzione, deve contenere tutte le informazioni necessarie per ricostruirla.

Organizza il report in quattro sezioni:

- 1) **Scena del crimine** — chi è la vittima, dove e come viene trovata, in quali condizioni e quali fatti sono immediatamente osservabili.
- 2) **Cronologia degli eventi** — gli eventi fondamentali che hanno preceduto la morte, ordinati cronologicamente e con gli orari quando sono disponibili.
- 3) **Testimonianze** — le dichiarazioni dei tre principali sospettati, uno dei quali è il vero colpevole. Tutti negano il delitto, forniscono un alibi e possono avanzare ipotesi su chi sia il responsabile.
- 4) **Risultati delle analisi** — esami successivi su corpo, oggetti, sostanze e altri elementi della scena.

Le informazioni necessarie alla soluzione devono essere presenti, ma non necessariamente vicine tra loro. Sarà il lettore a doverle collegare.

Esempio

(vedi report nelle pagine seguenti)



REPORT INVESTIGATIVO

Scena del crimine

Alle ore 13:15 la professoressa Elena Conti, 46 anni, docente presso l'Istituto Galileo Galilei, viene trovata morta nella mensa scolastica davanti al proprio vassoio. Sul tavolo si trovano un piatto di minestra parzialmente consumato, del pane intonso e un bicchiere d'acqua ancora pieno.

A quell'ora il normale turno del pranzo è già terminato e la mensa è vuota. Nessuno ha assistito al momento della morte. Non sono presenti ferite visibili o segni evidenti di colluttazione.

Cronologia degli eventi

Ore 8:00: La professoressa Conti arriva a scuola.

Ore 10:15: In classe esplode un litigio tra la professoressa Conti e lo studente Luca Serra. La docente lo minaccia di bocciarlo di nuovo.

Ore 10:45: Nella sala insegnanti Conti beve un caffè col collega Riva. Nasce una discussione molto accesa. Riva abbandona la stanza.

Ore 11:50: La preside Marta Valli assegna alla professoressa Conti l'incarico di sigillare 50 buste con chiusura gommata. Poi esce dall'edificio.

Ore 12:00-12:40: La professoressa Conti svolge l'incarico.

Ore 12:45: Conti raggiunge la mensa deserta. Il cuoco le serve una porzione della minestra del giorno.

Ore 13:15: Un addetto della mensa trova Elena Conti morta.

Testimonianze

MARTA VALLI — Preside

«Dovevo uscire di corsa per un incontro presso un altro istituto e ho chiesto alla professoressa Conti di aiutarmi preparando quelle lettere. Sono uscita poco prima di mezzogiorno e da allora sono rimasta fuori dalla scuola.»

Non avevo alcun motivo per volere del male alla professoressa Conti. So invece che quella mattina aveva avuto una discussione molto accesa con il professor Riva.»

(continua nella pagina successiva)



PAOLO SERRA — **Cuoco**

«Io stimavo la professoressa Conti. Era molto severa ed ero contento di sapere che si era candidata per diventare preside l'anno prossimo.

Quando è arrivata a mangiare era molto più tardi degli altri. Le ho servito quello che era rimasto della minestra del pranzo.»

DAVIDE RIVA — **Docente**

«Sì, abbiamo litigato: quest'anno alla professoressa Conti sono state assegnate più classi e più ore di me. Era una donna ambiziosa e pronta a fare le scarpe a tutti. Ma non la volevo morta! E come l'avrei uccisa? Il caffè non l'ho preparato io.

Piuttosto, ho saputo che molti genitori erano furiosi con lei. Aveva già bocciato diversi ragazzi e diceva apertamente che anche quest'anno non avrebbe fatto sconti.»

Risultati delle analisi

L'esame medico stabilisce che Elena Conti è morta per avvelenamento. Nel suo organismo viene individuata una sostanza tossica assunta per via orale; tracce sono presenti anche sulle labbra e sulla lingua.

Secondo gli esami, il veleno provoca la morte tra circa 45 e 90 minuti dopo l'assunzione. Il medico colloca il decesso indicativamente tra le 13:05 e le 13:15.

Il colpevole è la preside Valli: quando la professoressa Conti si è candidata per sostituirla, Marta Valli ha deciso di avvelenarla. Il veleno era sulla gomma sigillante delle 50 buste che doveva essere leccata. La preside era via quando Conti è morta, ma lei aveva già somministrato il suo veleno.

Riva poteva avvelenarla con il caffè, ma i tempi non combaciavano con gli esami tossicologici: Conti sarebbe morta prima. Serra avrebbe un movente: è il padre di Luca, che Conti ha già bocciato una volta. Anche la minestra, però, è esclusa: considerato l'orario in cui è stata servita, la professoressa sarebbe morta più tardi.

Soluzione e false piste

STORIA

Il romanzo storico: Dalla ricerca al racconto





Cari giovani lettori,

forse non lo sapevate, ma per scrivere un romanzo bisogna studiare tantissimo.

Prima di cominciare a raccontarvi l'avventura di Mary e Fanny ignoravo molte cose della Londra del 1800: non sapevo quanto costasse un'arancia, dove si trovasse il manicomio di Bedlam o che la polizia, come la conosciamo oggi, ancora non esistesse. Non sapevo che Mary vivesse con quattro fratellastri, e ho scoperto con piacere che William Godwin fosse un intellettuale illuminato che aveva fondato con la seconda moglie una casa editrice per l'infanzia. Non sapevo come si costruisse una pila di Volta, a cosa servisse un'asta di Franklin... e di certo non avevo idea di cosa fosse una gabbia di Faraday, né chi l'avesse inventata!

Tutte queste cose le ho imparate studiando. E più imparavo, più mi veniva voglia di raccontare. Perché è questo che fa lo studio: accende la passione di uno scrittore.

Da: *Gli incubi di Mary* _ Nota d'autore

VIVERE LA STORIA

Ricostruire un giorno nel passato

Gli incubi di Mary ci permette di immergerci nella Londra del 1807 attraverso le avventure dei suoi protagonisti. In questo laboratorio gli studenti compiranno **un viaggio nel tempo** attraverso la ricerca e la scrittura.

Scrivere un racconto storico richiede di **conoscere il mondo in cui si svolge**. La ricerca offre luoghi, abitudini, oggetti e avvenimenti con cui dare vita alla narrazione.

Partendo da questi elementi, ciascuno immaginerà una giornata vissuta nel passato, **immedesimandosi** nelle persone di quel tempo ed esprimendo le loro aspettative per il **futuro ancora ignoto**.

1. IL CONTESTO

Scegli uno dei seguenti contesti storici nel quale ambientare il tuo racconto.

A. POMPEI, 79 d.C. — Prima dell'eruzione

È il giorno prima dell'eruzione del Vesuvio. Nelle case e nelle strade nessuno sa ciò che sta per accadere.

B. ROMA, 800 — Incoronazione di Carlo Magno

Si avvicina il Natale, giorno dell'incoronazione di Carlo Magno. La città si prepara alla cerimonia.

C. SUD AMERICA, 1520 — Spedizione di Magellano

La flotta cerca un passaggio verso un altro oceano. A bordo difficoltà e incertezze.

D. VIENNA, 1786 — La città di Mozart

Mozart vive e lavora a Vienna, una città nella quale la musica incontra persone di condizioni sociali diverse.

E. ITALIA, 1917 — Prima Guerra Mondiale

La guerra sconvolge la vita dei soldati e delle loro famiglie che attendono notizie dal fronte.



2. LA RICERCA

Raccogli informazioni sul contesto scelto. Consulta il libro di storia e fonti online attendibili. Orienta la ricerca attraverso questi cinque ambiti:

Avvenimenti e Personaggi

Che cosa sta accadendo? Quali figure storiche hanno un ruolo importante?

Luoghi significativi

Come sono organizzati gli spazi? Quali edifici e luoghi caratterizzano la vita delle persone?

Società e potere

Chi governa? Quali gruppi sociali esistono e come cambiano le loro condizioni di vita?

Tecnologia e strumenti

Come si viaggia, si comunica e si illuminano gli ambienti? Quali strumenti si utilizzano?

Vita quotidiana

Come sono le abitazioni? Che cosa si mangia e si indossa? Come si lavora, si studia e si trascorre il tempo libero?



3. LA GIORNATA TIPO

Immagina ora di fare un viaggio nel tempo e di vivere nel contesto storico che hai scelto.

Racconta in prima persona una tua giornata, dal risveglio al momento di andare a dormire. Descrivi ciò che fai, i luoghi che attraversi e le persone che incontri, facendo uso delle informazioni che hai raccolto.

Puoi scegliere liberamente il personaggio. A Roma potresti aiutare la tua famiglia a preparare e vendere il pane; nella spedizione di Magellano essere un marinaio; durante la Prima guerra mondiale un giovane soldato al fronte, oppure sua sorella, a casa in attesa di notizie.

Mantieni il racconto coerente con l'epoca: il tuo personaggio può conoscere soltanto ciò che è già accaduto.

Infine, concludi descrivendo le sue speranze e le sue paure per il futuro, legate alle condizioni in cui vive.

SCIENZE

Intervista a uno scienziato del passato





A TU PER TU CON LA SCIENZA

Gli scienziati si raccontano

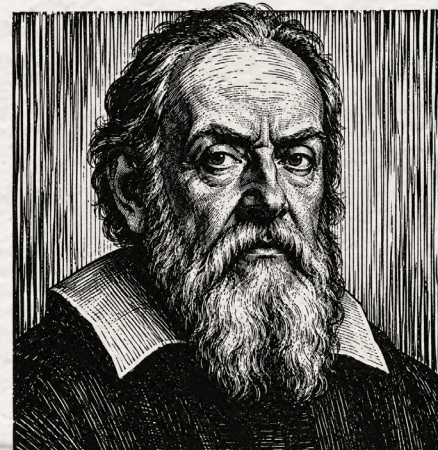
Ne *Gli incubi di Mary* incontriamo Humphry Davy e Michael Faraday, figure reali della storia della scienza, che hanno **trasformato il modo in cui comprendiamo la realtà**.

Dietro ogni risultato scientifico c'è un percorso: osservazioni da interpretare, ipotesi da verificare, difficoltà da affrontare. Conoscere questo percorso ci permette di comprendere perché quel risultato è importante.

In questo laboratorio gli studenti sceglieranno uno scienziato e approfondiranno una sua ricerca, per poi immaginare di **incontrarlo di persona**. Seguendo le domande proposte, scriveranno un'intervista nella quale sarà lo scienziato stesso a raccontare il proprio lavoro.

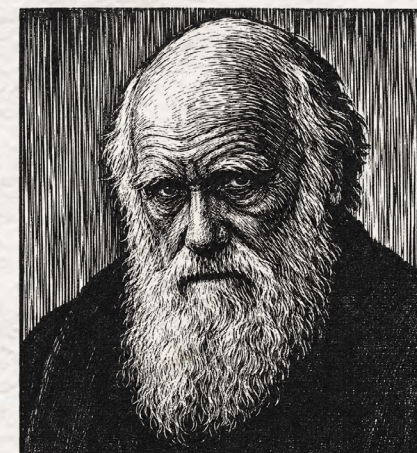
1. LO SCIENZIATO

Scegli uno dei seguenti scienziati e svolgi una ricerca sul suo lavoro, concentrandoti sull'argomento proposto. Le domande dell'intervista ti guideranno nella raccolta delle informazioni.



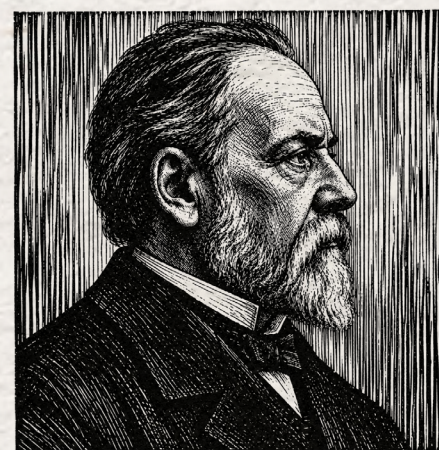
Galileo Galilei (1564–1642)

Con il suo cannocchiale scoprì quattro satelliti che orbitano attorno a Giove.



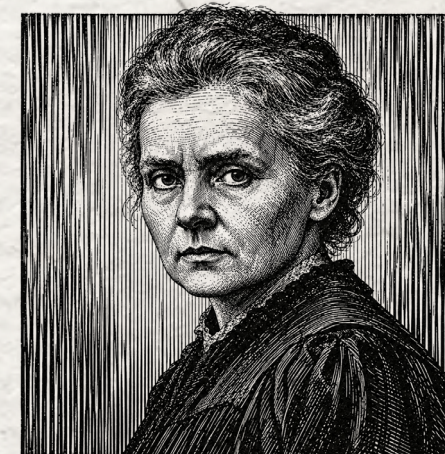
Charles Darwin (1809–1882)

Elaborò la teoria dell'evoluzione per selezione naturale.



Louis Pasteur (1822–1895)

Dimostrò il ruolo dei microrganismi nella fermentazione e sviluppò la pastorizzazione.



Marie Curie (1867–1934)

Marie Curie studiò la radioattività e, insieme a Pierre Curie, scoprì due elementi: il polonio e il radio.

2. L'INTERVISTA

Immagina di incontrare di persona lo scienziato scelto dopo il risultato della ricerca che hai studiato. Riporta le seguenti domande e scrivi le risposte in prima persona, assumendo la sua voce.

L'incontro è immaginario, ma le informazioni devono essere coerenti con le fonti consultate. Usa parole tue e spiega con chiarezza i concetti scientifici.

- ◆ 1. Può spiegarci, con parole semplici, il risultato della sua ricerca?

- ◆ 2. Da quale domanda o osservazione è partito il suo lavoro?

- ◆ 3. Come è arrivato a questo risultato?
Quali prove lo sostengono?

- ◆ 4. Quali difficoltà ha incontrato e chi ha contribuito alla ricerca?

- ◆ 5. Perché considera importante questo risultato?
Quali nuove possibilità pensa che possa aprire?

ORIENTAMENTO

Scoprire il temperamento proprio e degli altri





A quel punto mi fermai, costringendola a fare lo stesso.

«Ma... come fai? - le chiesi.

«Come faccio cosa, Fanny?»

«Come fai a non aver paura?»

La guardai fissa perché volevo che lo capisse: avevo bisogno di una risposta seria. Io ero terrorizzata; e Mary invece, ancora una volta, trattava tutto con insostenibile razionalità.

Mia sorella teneva lo sguardo basso, e ci mise un po' a fissarmi di contro. Finalmente affondò quei suoi due occhi viola dentro i miei.

«Certo che ho paura, Fanny.»

«Non si direbbe, invece. Perché chi ha paura dei mostri di solito scappa, non va certo a caccia per catturarli.»

«Chi scappa è uno stupido - bofonchiò lei corrugando la fronte - se scappi allora avrai sempre paura.»

Strinsi le labbra e non risposi subito; quel che diceva aveva senso.

Quindi era quello il suo segreto? Io cercavo di scappare mentre mia sorella correva incontro alla paura?

Da: *Gli incubi di Mary* – “Ladre di bussole” (p.65)

CONOSCERE SE STESSI

Riconoscersi nei personaggi, comprendere gli altri

Ne *Gli incubi di Mary*, i personaggi affrontano gli ostacoli in **modi diversi**. Mary cerca una spiegazione, Charles si prepara agli imprevisti, Claire si prende cura degli altri. Davanti alla stessa difficoltà, ciascuno nota qualcosa di diverso e reagisce secondo ciò che sente più importante.

Non sempre queste reazioni nascono da una scelta consapevole. Infatti se il nostro carattere si costruisce attraverso le esperienze, il **temperamento**, invece, emerge fin da piccoli.

Possiamo immaginare il temperamento come **una vertigine**: qualcosa che ci attira tanto da farci perdere, a volte, l'equilibrio. La conoscenza, l'affetto, la giustizia o il desiderio di nuove esperienze possono diventare il centro della nostra attenzione. Questa sensibilità alimenta qualità e **talenti**, ma può anche portarci a ripetere gli stessi **errori**.

In questo laboratorio osserverete i personaggi del romanzo per riflettere anche su voi stessi. Scoprirete che una virtù e un difetto, talvolta, nascono **dalla stessa sensibilità**.

Lo stesso sguardo può aiutarvi a comprendere le persone che avete vicino. Di qualcuno notiamo soprattutto ciò che apprezziamo; di altri, ciò che ci infastidisce. Considerare entrambi gli aspetti permette di conoscerli meglio e di interrogarci sulle ragioni dei loro comportamenti.

1.1 PERSONAGGI



Mary Godwin-Wollstonecraft

Vertigine: *la conoscenza*

Mary osserva, studia e cerca spiegazioni. Ciò che più la spaventa è il caos e dunque si affida alla ragione per mettere ordine. Ma per lei è più facile comprendere le cose che le persone. Può risultare brusca o offensiva senza volerlo.



Fanny Godwin-Wollstonecraft

Vertigine: *il significato*

Fanny è romantica e malinconica. Riflette sulle proprie responsabilità e sul significato delle cose. Sa cogliere le emozioni profonde, ma si concentra troppo su quello che manca invece che su quello che di buono c'è.



Charles Godwin-Claremont

Vertigine: *la sicurezza*

Charles vuole essere sempre pronto. È curioso, adora svelare segreti ed è un ottimo stratega. Ma tenere aperte tutte le ipotesi lo porta a dubitare di ogni scelta e vedere pericoli anche dove non ci sono.



Claire Godwin-Claremont

Vertigine: *l'affetto*

A Claire piace prendersi cura degli altri e far sentire amati i suoi fratelli. Sa accorgersi dei loro bisogni e rendersi presente. Ma desidera anche essere ricambiata: per questo il suo affetto può trasformarsi in ricatto.



Willy jr. Godwin

Vertigine: *la scoperta*

Per Willy il mondo è un parco giochi, pieno di sorprese e nuove esperienze da provare. La sua vivacità è contagiosa. Ma tutto ciò che arriva dopo sembra più interessante di ciò che sta già facendo.



Sir William Wollstonecraft

Vertigine: *la giustizia*

William difende ciò che ritiene giusto. È diligente e rigoroso, pretendendo molto da sé e dagli altri. Ma può diventare troppo severo e difendere una regola senza ascoltare ragioni.



William Godwin

Vertigine: *l'armonia*

Il padre delle ragazze è quieto e fa del bene senza pretendere riconoscimenti. Sa mettere a proprio agio le persone e attenuare i contrasti. Ma, pur di evitare uno scontro, può tacere ciò che desidera opponendo resistenza in silenzio.



Rosalind Pike

Vertigine: *l'intensità*

Rosalind affronta la vita con energia: desidera molto, ride di gusto e dice sempre ciò che pensa. Ma, per paura di essere debole, può attaccare per prima. La sua forza diventa allora prepotenza e la sua schiettezza può ferire chi le sta vicino.



Felix Draycott

Vertigine: *il successo*

Felix è furbo, lavora con impegno e sa riconoscere le occasioni per raggiungere i propri obiettivi. Cura molto l'immagine che gli altri hanno di lui. Ma ciò lo spinge a sacrificare la verità pur di ottenere attenzione.

2. IO E GLI ALTRI

Dopo aver letto attentamente le descrizioni, scrivi un testo aiutandoti con le domande seguenti. Puoi collegare le risposte in un unico discorso, facendo esempi tratti dal romanzo e dalla tua esperienza.

1. Chi ti sta simpatico e chi antipatico?

Quali personaggi suscitano maggiormente la tua simpatia e quali ti infastidiscono? Perché? Prova a riconoscere un difetto anche in un personaggio che apprezzi e una qualità in uno che ti piace meno.

2. In chi ti riconosci?

A quali personaggi senti di assomigliare? Ti riconosci nelle loro virtù, ma anche nei loro difetti? Racconta una situazione in cui una tua qualità ti ha aiutato e una in cui quella stessa inclinazione ti ha messo in difficoltà.

3. Chi ti è venuto in mente?

Leggendo le schede, hai pensato a un amico, a un familiare o a un'altra persona che conosci? Hai notato un legame tra una sua qualità e un comportamento che prima non comprendevi? Spiega se questa riflessione ha cambiato qualcosa nel tuo modo di vederla.

ED. CIVICA

Etica delle scienze e discussione logica





CONOSCENZA E POTERE

La responsabilità della scienza e di chi la promuove

Ne *Gli incubi di Mary*, le sorelle Godwin scoprono che la conoscenza può essere **un'arma contro la paura**. Ma la ricerca può anche diventare **ossessione** e il desiderio di conoscere può trasformarsi in sete di potere.

La scienza ci offre nuove possibilità, ma conoscere il funzionamento di qualcosa non basta a decidere se sia giusto utilizzarlo. Per questo esiste **l'etica**.

Un dilemma etico nasce quando una scelta mette in conflitto valori importanti: proteggere la vita, rispettare la libertà, tutelare l'ambiente, preservare le differenze. In ogni situazione alcuni potrebbero avere la precedenza su altri.

In questo laboratorio la classe discuterà una delle ipotesi scientifiche proposte. Due gruppi sosterranno posizioni opposte, costruendo **argomentazioni** e rispondendo alle obiezioni.

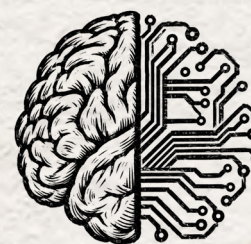
Il confronto non premierà chi parla più forte o chi esprime l'opinione più popolare. Al centro ci saranno la qualità del ragionamento, la capacità di **ascoltare** e la disponibilità a riconoscere un'obiezione valida.

1. IL DILEMMA

La classe sceglie uno dei tre casi seguenti. Sono scenari ipotetici: per svolgere l'attività, immaginate che la ricerca abbia raggiunto il risultato descritto.

A. Prevenzione degli intenti violenti

Neuroscienze e psicologia



Nasce un trattamento capace di eliminare la volontà di compiere atti violenti. Il trattamento potrebbe prevenire numerosi atti criminali. Alle persone condannate per gravi atti di violenza viene impedito che tornino a commetterli.

Tuttavia è giusto eliminare la possibilità di volere il male per impedire che venga compiuto?

B. Allevamento per xenotrapianti

Medicina, genetica e biotecnologie



Una ricerca permette di allevare animali con organi compatibili per l'essere umano. Questi allevamenti potrebbero salvare molte vite. Gli animali vivrebbero in condizioni controllate, come già alleviamo animali per ricavarne cibo e derivati.

È giusto modificare e allevare animali affinché producano organi destinati a salvare vite umane?

C. Una lingua universale per tutti

Linguistica e scienze cognitive

È stata progettata una lingua universale lessicalmente molto precisa. Una legge vieterà di insegnare e utilizzare le lingue precedenti.

Una lingua condivisa e assoluta permetterebbe a tutti di comunicare senza fraintendimenti, nel privato e nel pubblico. Ma questo ridurrebbe la libertà di espressione.

È giusto rinunciare alla diversità delle lingue per ottenere una comprensione senza fraintendimenti?



2. IL CONFRONTO

Apologeti e Censori

La classe si divide in due gruppi: gli Apologeti sostengono che il progetto debba proseguire fino alla sua applicazione. I Censori chiedono che venga fermato, ritenendo inaccettabile il prezzo da pagare.

Ogni gruppo prepara la propria argomentazione ponendosi le seguenti domande: **che cosa sostiene e perché? Chi riceverebbe un beneficio e chi un danno? Quale valore sta difendendo?** Preparete anche una possibile obiezione alla vostra posizione e provate a risponderle. Infine scegliete un portavoce.

NB: Non è necessario che condividiate personalmente la posizione del gruppo: il compito è comprenderla e sostenerla con ragioni credibili.

Arringa e verdetto

Nella prima fase, i gruppi presentano a turno le proprie argomentazioni. Mentre uno parla, l'altro ascolta e prende nota.

Dopo una breve consultazione, ciascun gruppo formula un'obiezione alla posizione avversaria e risponde a quella ricevuta. Ricordate: la discussione riguarda gli argomenti, non le persone che li esprimono.

Al termine, il docente esprime il verdetto: valuta la chiarezza delle ragioni, la coerenza del ragionamento e la capacità di rispondere alle obiezioni, mettendo in evidenza i punti di forza e i limiti di entrambe le posizioni.

Concludete rispondendo individualmente a questa domanda:

Quale argomento dell'altro gruppo vi ha fatto maggiormente riflettere? Come è cambiato il vostro modo di vedere il problema?

Organizza un incontro con
l'autore

scrivi per maggiori info a:
alberto.bordin92@gmail.com

